DAI COMUNI

Napoli, appello di Gennaro Capodanno (Comitato Valori Collinari): “Salvate il teatro Acacia”

di **Emiliano Caliendo** · 6 dicembre 2020, 21:25

Napoli, 6 Dicembre– “*A Napoli la pandemia rischia di fare un’altra illustre vittima tra le poche strutture culturali e di socializzazione rimaste a disposizione dei circa 120mila residenti della quinta municipalità, che comprende i quartieri partenopei del Vomero e dell’Arenella. In questi giorni infatti si torna a parlare di una diversa destinazione d’uso del cinema teatro Acacia, sito in via Tarantino, nel cuore dell’area collinare, chiuso da mesi, come tutte le strutture analoghe, a causa del coronavirus* “. A rilanciare la notizia è **Gennaro Capodanno**, presidente del **Comitato Valori collinari**, impegnato da lustri nella riscoperta e nella valorizzazione delle tradizioni e della cultura presenti sulla collina della Città.

“*Dopo notevoli lavori di restauro che avevano riguardato la sala, al fine di adeguarla alle nuove esigenze tecniche e di renderla più accogliente ad una vasta platea di spettatori, diventando così un importante punto d’incontro e di riferimento, l’Acacia aveva riaperto i battenti nell’anno 2005* – ricorda Capodanno - *. Poi, negli anni seguenti, furono programmate diverse stagioni teatrali nel corso delle quali si alternarono compagnie teatrali di tutto rispetto, con artisti come Gino Rivieccio, Francesco Paolantoni, Manuel Frattini, Tullio Solenghi, Sal Da Vinci per ricordarne alcuni* “.

“*Successivamente, in occasione della stagione teatrale 2012*-2013 – puntualizza Capodanno -, *dopo che per alcuni mesi la sala era rimasta chiusa, si diffusero allarmanti notizie circa la possibilità che venisse mutata la destinazione d’uso dei locali in supermercato o garage, così come peraltro già avvenuto per in altre strutture analoghe. Ma, anche a seguito dell’intervento del Comitato Valori collinari e dell’interesse suscitato sulla vicenda attraverso i mass media, il 6 febbraio del 2013 l’attività teatrale riprese con lo spettacolo del fantasista Brachetti, in quella che ha rappresentato a Napoli la prima sala con duplice destinazione, concepita sia come sala cinematografica che teatrale, con 676 posti di platea e 225 di galleria, immaginata e realizzata dall’ing. Roberto Fernandez subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, quando il Vomero era tra l’altro ancora considerato il “quartiere dei broccoli” con la presenza di*

pochi palazzi e di ampie zone ancora destinate alla coltivazione “.

“*Negli anni successivi* – aggiunge Capodanno – *la struttura, grazie anche all’impegno della proprietaria Emma Naldi, nipote del costruttore, recentemente scomparsa, la struttura aveva continuano a operare prevalentemente come sala cinematografica ma ospitando sovente anche altre attività, quali rappresentazioni teatrali, concerti e manifestazioni di arte varia* “.

Capodanno lancia un pressante appello rivolto a tutta la cittadinanza, alle autorità competenti e agli organi d’informazione, per una mobilitazione che coinvolga anche associazioni, comitati, partiti politici, sindacati, rappresentanti della cultura e dello spettacolo, affinché uno dei simboli storici della cultura e dell’associazionismo partenopeo non scompaia. Nel contempo lo stesso Capodanno sollecita l’intervento immediato del Ministero per i beni culturali e ambientali e per il turismo, della Regione Campania e del Comune di Napoli, anche a tutela dei lavoratori impegnati, affinché intervengano mettendo in campo tutte le iniziative tese a salvaguardare la struttura, pure attraverso la destinazione di apposite provvidenze economiche destinate a integrare gli attuali ristori, insufficienti a soddisfare le reali esigenze per il suo mantenimento.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/06/napoli-appello-di-gennaro-capodanno-comitato-valori-collinari-salvate-il-teatro-acacia/

© 2026 Istituzioni24